

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 13 giugno 2017, n. 331

Dismissione delle quote azionarie detenute dalla Regione Lazio nella societa' Lazio Ambiente S.p.A. e nella societa' controllata E.P. Sistemi S.p.A., in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dalla Regione Lazio, adottato con il decreto del Presidente n. T00060 del 21 aprile 2015, ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilita' 2015). Valutazione strategica complessiva della cessione e definizione del cronoprogramma.

OGGETTO: Dismissione delle quote azionarie detenute dalla Regione Lazio nella società Lazio Ambiente S.p.A. e nella società controllata E.P. Sistemi S.p.A., in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dalla Regione Lazio, adottato con il decreto del Presidente n. T00060 del 21 aprile 2015, ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). Valutazione strategica complessiva della cessione e definizione del cronoprogramma.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche del bilancio, Demanio e Patrimonio di concerto con l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti;

VISTO lo statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, denominato *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”*;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”*, e in particolare l'articolo 1, commi 611 e seguenti, della medesima;

VISTO il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;

VISTA la deliberazione di Consiglio regionale n. 16 del 28 dicembre 2016, avente ad oggetto il *“Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 – anni 2017-2019”*;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, recante *“Legge di stabilità regionale 2017”*, e in particolare l'art. 3, commi 84 e 85, della medesima;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18, recante *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017 - 2019”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 35 del 31 gennaio 2017, inerente alle *“Linee strategiche per la dismissione delle quote azionarie detenute dalla Regione Lazio in Lazio Ambiente S.p.A. e nella controllata E.P. Sistemi S.p.A., in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dalla Regione Lazio, approvato con il decreto del Presidente n. T00060 del 21.04.2015, ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 572 del 4 ottobre 2016”*;

- DATO ATTO che, in adempimento all'articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con decreto n. T00060 del 21 aprile 2015 il Presidente della Regione Lazio ha adottato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dalla Regione Lazio, ivi contemplando, tra le linee strategiche, il riordino delle partecipazioni operanti nel settore ambientale (dei rifiuti), con particolare riferimento alle seguenti società:
- Lazio ambiente S.p.A. – unipersonale (di seguito “Lazio Ambiente”), partecipata interamente dalla Regione Lazio, ai sensi della legge regionale 13 agosto 2011, n. 15, recante “*Promozione della costituzione di una società per azioni a partecipazione regionale denominata Lazio Ambiente S.p.A.*”;
 - E.P. Sistemi S.p.A. (di seguito “EP Sistemi”) partecipata da Lazio Ambiente con una quota azionaria pari al 60% (già partecipata dal Consorzio Gaia in Amministrazione Straordinaria), in attuazione del provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 0107566 del 26 giugno 2013, che ha autorizzato il perfezionamento della cessione dei Rami d’Azienda facenti capo al Gruppo Consorzio Gaia in A.S. e della partecipazione detenuta in EP Sistemi S.p.A.;
- RILEVATO che il Consiglio regionale del Lazio, con la deliberazione n. 16 del 28 dicembre 2016 concernente il “*Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 - anni 2017-2019*”, ha disposto che i risultati dell’attività svolta dall’*advisor* e la prospettiva di cessione della partecipazione nella società Lazio Ambiente andranno esaminati nel quadro di una complessiva valutazione strategica, da effettuare insieme agli enti locali coinvolti, che si faccia carico di:
- a) mantenere il controllo sulla discarica di Colle Fagiolaro, al fine di assicurare la coerenza dell’indirizzo assunto che prevede la chiusura della discarica stessa e il successivo recupero ambientale all’esaurimento della disponibilità creata dagli interventi recentemente decisi e comunque inderogabilmente entro un triennio;
 - b) realizzare con le più opportune modalità, la radicale ristrutturazione delle attuali linee di termovalorizzazione, da utilizzare per i fabbisogni nell’ambito territoriale di competenza, al fine di assicurare sia la massima economicità sia il minimo impatto ambientale, in un’area già sensibile al problema, e le più ampie garanzie, anche a medio e lungo termine, per la salute dei cittadini;
 - c) tutelare i livelli occupazionali con una riqualificazione dei servizi di raccolta e spazzamento soprattutto incrementando i livelli della raccolta differenziata e del servizio porta a porta;
- RILEVATO che il legislatore regionale, all’articolo 3, comma 84, della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, con riferimento a Lazio Ambiente ha disposto:
- l’eliminazione del vincolo di totale partecipazione pubblica della Regione Lazio nella medesima Lazio Ambiente (già previsto all’articolo 1, comma 2, primo periodo della L.R. n. 15/2011);
 - l’eliminazione del vincolo di partecipazione maggioritaria (già previsto all’articolo 2, comma 1, lett. b), della L.R. n. 15/2011);
- RILEVATO altresì che all’articolo 3, comma 85, della citata L.R. 17/2016, il legislatore regionale ha disposto inoltre che “*La Giunta regionale, entro 60 giorni dall’entrata in vigore della presente legge, approva, sentita la competente commissione consiliare, un piano nell’ambito del quale siano definite:*
- a) *le procedure per la chiusura della discarica di Colle Fagiolaro all’esaurimento della capienza residua e comunque non oltre un triennio;*

- b) le caratteristiche dell'intervento di ristrutturazione dell'attuale impianto finalizzato a coprire il fabbisogno territoriale residuo a fronte dell'aumento della quota di raccolta differenziata e tale da assicurare, anche attraverso l'introduzione di specifici sistemi di rilevamento e comunicazione di dati, la massima tutela della salute e salvaguardia dell'ambiente;
- c) le modalità previste per la salvaguardia dei livelli occupazionali del personale attualmente impegnato nei servizi e negli impianti”;

ATTESO che, a mezzo di Deliberazione di Giunta regionale n. 35 del 31 gennaio 2017, sono state definite le linee strategiche per la dismissione delle due società in questione, alla luce delle analisi svolte dall'*advisor* nell'ambito della documentazione trasmessa in data 6 dicembre 2016, e giusto quanto anche stabilito in virtù delle precedenti deliberazioni di Giunta Regionale n. 129 del 31 marzo 2016 e n. 572 del 4 ottobre 2016;

DATO ATTO che, in particolare, la D.G.R. 35/2017 ha stabilito le seguenti linee strategiche di dismissione:

- oggetto: cessione totale;
- tipologia di procedura: procedura aperta, in ossequio ai principi di trasparenza, pubblicità e non discriminazione previsti all'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo n. 175/201, e in considerazione di un processo da realizzare in tempi contenuti rispetto all'iter di aggiudicazione legato ad una procedura ristretta;
- criterio selettivo delle offerte: aggiudicazione al prezzo più alto rispetto al prezzo posto a base d'asta, in ossequio al principio della “vendita al miglior offerente”, in linea con gli orientamenti e le raccomandazioni della Commissione europea;
- modalità di aggiudicazione: offerte fisse e immutabili senza negoziazione, al fine di ridurre e dare certezza ai tempi della procedura;
- base d'asta: da esplicitare nel bando al fine di dare trasparenza nella valorizzazione del compendio subastato verso il mercato;
- clausola di prelazione: da esplicitare nel bando, nel rispetto dei vincoli previsti negli statuti delle società coinvolte nel processo di dismissione;
- clausola sociale: da esplicitare nel bando, ma senza vincolo di assunzione per l'aggiudicatario, in conformità alle disposizioni comunitarie in materia di “Aiuti di Stato”;
- requisiti generali: capacità generale ex articolo 80 del decreto legislativo n. 50/2016 (cd. “Codice dei contratti pubblici”), nel rispetto dei canoni ordinari di selezione dei contraenti operanti con le pubbliche amministrazioni;
- requisiti speciali: iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori ambientali, al fine di selezionare un investitore tecnicamente adeguato e di bloccare le eventuali offerte speculative;
- clausola di riserva di notifica dell'operazione alla Commissione UE: da esplicitare nel bando, al fine di verificare la conformità del bando con le disposizioni comunitarie in materia di “Aiuti di Stato”;

CONSIDERATO che la D.G.R. 35/2017 ha inoltre stabilito, in aderenza a quanto sancito dal “Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 - anni 2017-2019” di cui alla deliberazione n. 16 del 28 dicembre 2016, che “L'Assessore regionale ai Rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti porrà in essere le idonee iniziative volte ad attuare quanto previsto dagli indirizzi programmatici contenuti nel “Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 – anni 2017-2019” approvato dal Consiglio regionale del

Lazio, con la deliberazione n. 16 del 28 dicembre 2016, nella parte in cui ha disposto che i risultati dell'attività svolta dall'advisor e la prospettiva di cessione della partecipazione nella società Lazio Ambiente andranno esaminati nel quadro di una complessiva valutazione strategica da parte della Regione, insieme agli enti locali coinvolti, della gestione dell'intero ciclo dei rifiuti nel quadrante interessato dall'attuale attività di Lazio Ambiente, che si faccia carico di:

- a) mantenere il controllo sulla discarica di Colle Fagiolaro, al fine di assicurare la coerenza dell'indirizzo assunto che prevede la chiusura della discarica stessa e il successivo recupero ambientale all'esaurimento della disponibilità creata dagli interventi recentemente decisi e comunque inderogabilmente entro un triennio;*
- b) realizzare con le più opportune modalità, la radicale ristrutturazione delle attuali linee di termovalorizzazione, da utilizzare per i fabbisogni nell'ambito territoriale di competenza, al fine di assicurare sia la massima economicità sia il minimo impatto ambientale, in un'area già sensibile al problema, e le più ampie garanzie, anche a medio e lungo termine, per la salute dei cittadini;*
- c) tutelare i livelli occupazionali con una riqualificazione dei servizi di raccolta e spazzamento soprattutto incrementando i livelli della raccolta differenziata e del servizio porta a porta”;*

DATO ATTO che l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti nella memoria presentata alla Giunta regionale in data 19 maggio 2017 di concerto con l'Assessore alle Politiche di Bilancio, Patrimonio e demanio, ha rappresentato di aver provveduto a svolgere un ciclo di audizioni con i Comuni di Segni, Artena, Acuto, Trevi del Lazio, Frascati (Commissario Prefettizio), Fiuggi, Gorga, Colferro, Gavignano, Genazzano, Carpineto Romano, Nemi, in data 09/02/2017, in data 15/02/2017 e in data 16/03/2017, nonché con le OO.SS. maggiormente rappresentative in data 18/01/2017, in data 02/02/2017 ed in data 16/03/2017, per le finalità di concertazione stabilite dal Documento di Economia e Finanza Regionale, ritenendo, dunque, assolto quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 35/2017 con riferimento alle indicazioni strategiche contenute nel *Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 - anni 2017-2019*”, di cui alla deliberazione n. 16 del 28 dicembre 2016;

ATTESO che così come indicato nella memoria di giunta del 19 maggio 2017, il Comune di Colferro, sul quale insiste la discarica di Colle Fagiolaro, ha manifestato la volontà di *“creare un nuovo gestore dei rifiuti che dia vita ad una nuova realtà virtuosa ed in applicazione dei principi dell'economia circolare applicati al ciclo integrato dei rifiuti”;*

RILEVATO che nella memoria della giunta regionale del 19 maggio 2017 sopra citata, l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti e l'Assessore alle Politiche di Bilancio, Patrimonio e Demanio hanno ravvisato l'opportunità di:

- prevedere l'avvio tempestivo della procedura, e l'aggiudicazione e la stipula del contratto di cessione a decorrere dal 1° gennaio 2018, anche in esito alla scadenza dei contratti di servizio con i comuni;
- prevedere che il trasferimento della proprietà delle azioni avvenga, in esito all'esperimento della procedura, successivamente alla intercorsa scadenza dei contratti di servizio con i comuni (fissata per il 31 dicembre 2017);
- anticipare, prima dell'avvio della procedura di alienazione della partecipazione, l'attuale scadenza dei provvedimenti di abilitazione all'esercizio ed utilizzo della discarica dal 2019 al 31 dicembre 2017;
- prevedere la salvaguardia dei lavoratori già assunti presso Lazio Ambiente, secondo modalità compatibili con le disposizioni di diritto interno e comunitario, anche

attivando gli strumenti regionali di politiche attive esistenti sugli esuberi, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente;

- stimare i costi per la gestione post-mortem della discarica e verificare la possibilità di un loro correlato trasferimento in capo al bilancio regionale, ove accertato;

ATTESO che il contenuto della memoria della giunta regionale del 19 maggio 2017, esplicitando precisi indirizzi strategici del socio Regione Lazio, rende necessario un aggiornamento della pianificazione economico-finanziaria della società, già presentata al socio unico nel corso dell'assemblea del 14 ottobre 2016, (deliberazione n. 572 del 4 ottobre 2016), che tenga conto della valutazione strategica complessiva, così come definita nella memoria in argomento;

RITENUTO alla luce di quanto sopra indicato, dare atto che l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti ha provveduto a svolgere un ciclo di audizioni con i Comuni di Segni, Artena, Acuto, Trevi del Lazio, Frascati (Commissario Prefettizio), Fuggi, Gorga, Colleferro, Gavignano, Genazzano, Carpineto Romano, Nemi, in data 09/02/2017, in data 15/02/2017 e in data 16/03/2017, nonché con le OO.SS. maggiormente rappresentative in data 18/01/2017, in data 02/02/2017 ed in data 16/03/2017, per le finalità di concertazione stabilite dal Documento di Economia e Finanza Regionale e, pertanto, di ritenere assolto quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 35 del 31 gennaio 2017, con riferimento alle indicazioni strategiche contenute nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 - anni 2017-2019", di cui alla deliberazione n. 16 del 28 dicembre 2016;

RITENUTO opportuno, alla luce di quanto rappresentato dall'Assessore ai Rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti e l'Assessore alle Politiche di Bilancio, Patrimonio e Demanio nella memoria di giunta del 19 maggio 2017, integrare le linee strategiche di dismissione della società Lazio Ambiente S.p.A. e della controllata E.P. Sistemi S.p.A., di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 35 del 31 gennaio 2017, con le seguenti, che costituiscono la valutazione strategica complessiva della cessione:

- disporre l'avvio della procedura di cessione ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione;
- disporre l'aggiudicazione e la stipula del contratto di cessione a decorrere dal 1° gennaio 2018, anche in esito alla scadenza dei contratti di servizio con i comuni (fissata per il 31 dicembre 2017);
- l'amministratore unico di Lazio Ambiente deve anticipare l'attuale scadenza dei provvedimenti di abilitazione all'esercizio ed utilizzo della discarica al 31 dicembre 2017 e darne riscontro formale agli assessori competenti, prima dell'avvio della procedura di cessione della partecipazione;
- prevedere la salvaguardia dei lavoratori già assunti presso Lazio Ambiente, secondo modalità compatibili con le disposizioni di diritto interno e comunitario, anche attivando gli strumenti regionali di politiche attive esistenti sugli esuberi, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente;
- stimare i costi per la gestione post-mortem della discarica e verificare la possibilità di un loro correlato trasferimento in capo al bilancio regionale, ove accertato;

ATTESO che, con la nota prot. n. 2557 del 5 aprile 2017, l'amministratore unico di Lazio Ambiente ha rappresentato di avere avviato le procedure per l'elaborazione di piano industriale aggiornato di Lazio Ambiente, nelle more della acquisizione degli elementi di valutazione strategica da parte della Regione Lazio previste nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 - anni 2017-2019" di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 28 dicembre 2016;

- RITENUTO necessario che l'amministratore unico di Lazio Ambiente presenti agli assessori competenti un aggiornamento della pianificazione economico-finanziaria della società, già presentata al socio unico Regione Lazio nel corso dell'assemblea del 14 ottobre 2016 (deliberazione n. 572 del 4 ottobre 2016), delineata alla luce di quanto indicato nella memoria della giunta regionale del 19 maggio 2017 sopra citata, che abbia come anno "base" (di partenza) il bilancio predisposto per l'esercizio 2016 e che tenga conto:
- di uno sviluppo del piano degli investimenti coerente con la valutazione strategica complessiva di cui alla presente deliberazione, articolata per intervento, in una prospettiva di medio-lungo periodo;
 - degli effetti derivanti dal completamento della realizzazione degli investimenti di cui alla ricapitalizzazione già effettuata dal socio unico (anche con riferimento alla controllata E.P. Sistemi S.p.A.) e, pertanto, del raggiungimento e mantenimento di una conseguente operatività "a regime";
 - dell'adeguamento dell'assetto operativo/organizzativo, con riguardo alla scadenza (31 dicembre 2017) dei correnti contratti di servizio con i Comuni ed all'anticipo dell'attuale scadenza dei provvedimenti di abilitazione all'esercizio ed utilizzo della discarica dal 2019 al 31 dicembre 2017;;
- RITENUTO definire il seguente cronoprogramma della procedura di alienazione della partecipazione societaria in Lazio Ambiente:
- presentazione da parte dell'amministratore unico di Lazio Ambiente dell'aggiornamento della pianificazione economico-finanziaria della predetta società entro e non oltre il 30 giugno 2017;
 - presentazione della perizia giurata di stima del valore economico della partecipazione societaria e dei documenti concernenti gli atti della procedura di cessione ad evidenza pubblica da parte dell'*advisor* esterno entro e non oltre il 30 agosto 2017;
 - approvazione e pubblicazione del bando di cessione societaria ad evidenza pubblica entro il 30 settembre 2017.
- ATTESO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

per i motivi di cui in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DELIBERA

1. di dare atto che l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti ha provveduto a svolgere un ciclo di audizioni con i Comuni di Segni, Artena, Acuto, Trevi del Lazio, Frascati (Commissario Prefettizio), Fiuggi, Gorga, Colleferro, Gavignano, Genazzano, Carpineto Romano, Nemi, in data 09/02/2017, in data 15/02/2017 e in data 16/03/2017, nonché con le OO.SS. maggiormente rappresentative in data 18/01/2017, in data 02/02/2017 ed in data 16/03/2017, per le finalità di concertazione stabilite dal Documento di Economia e Finanza Regionale e, pertanto di ritenere assolto quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 35 del 31 gennaio 2017, con riferimento alle indicazioni strategiche contenute nel *Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 - anni 2017-2019*", di cui alla deliberazione n. 16 del 28 dicembre 2016.

2. di integrare le linee strategiche di dismissione della società Lazio Ambiente S.p.A. e della controllata E.P. Sistemi S.p.A., di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 35 del 31 gennaio 2017, con le seguenti linee strategiche complessive di cui alla memoria di giunta regionale del 19 maggio 2017, che costituiscono la valutazione strategica complessiva della cessione:
 - disporre l'avvio della procedura di cessione ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, l'aggiudicazione e la stipula del contratto di cessione a decorrere dal 1° gennaio 2018, anche in esito alla scadenza dei contratti di servizio con i comuni (fissata per il 31 dicembre 2017);
 - l'amministratore unico di Lazio Ambiente deve anticipare l'attuale scadenza dei provvedimenti di abilitazione all'esercizio ed utilizzo della discarica al 31 dicembre 2017 e darne riscontro formale agli assessori competenti, prima dell'avvio della procedura di cessione della partecipazione;
 - prevedere la salvaguardia dei lavoratori già assunti presso Lazio Ambiente S.p.A., secondo modalità compatibili con le disposizioni di diritto interno e comunitario, anche attivando gli strumenti regionali di politiche attive esistenti sugli esuberanti, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente;
 - stimare i costi per la gestione *post-mortem* della discarica e verificare la possibilità di un loro correlato trasferimento in capo al bilancio regionale, ove accertato;

3. l'amministratore unico di Lazio Ambiente S.p.A. deve presentare agli assessori competenti, un aggiornamento della pianificazione economico-finanziaria della società, già presentata al socio unico Regione Lazio nel corso dell'assemblea del 14 ottobre 2016, (deliberazione n. 572 del 4 ottobre 2016), delineata alla luce di quanto indicato nella memoria della giunta regionale del 19 maggio 2017 sopra citata, che abbia come anno "base" (di partenza) il bilancio predisposto per l'esercizio 2016 e che tenga conto:
 - di uno sviluppo del piano degli investimenti coerente con la valutazione strategica complessiva di cui alla presente deliberazione, articolata per intervento, in una prospettiva di medio-lungo periodo;
 - degli effetti derivanti dal completamento della realizzazione degli investimenti di cui alla ricapitalizzazione già effettuata dal socio unico (anche con riferimento alla controllata E.P. Sistemi S.p.A.) e, pertanto, del raggiungimento e mantenimento di una conseguente operatività "a regime";
 - dell'adeguamento dell'assetto operativo/organizzativo, con riguardo alla scadenza (31 dicembre 2017) dei correnti contratti di servizio con i Comuni ed all'anticipo dell'attuale scadenza dei provvedimenti di abilitazione all'esercizio ed utilizzo della discarica dal 2019 al 31 dicembre 2017;

4. definire il seguente cronoprogramma della procedura di alienazione della partecipazione societaria in Lazio Ambiente S.p.A.:
 - presentazione da parte dell'amministratore unico di Lazio Ambiente S.p.A. dell'aggiornamento della pianificazione economico-finanziaria della predetta società entro e non oltre il 30 giugno 2017;

- presentazione della perizia giurata di stima del valore economico della partecipazione societaria e dei documenti concernenti gli atti della procedura di cessione ad evidenza pubblica da parte dell'*advisor* esterno entro e non oltre il 30 agosto 2017;
- approvazione e pubblicazione del bando di cessione societaria ad evidenza pubblica entro il 30 settembre 2017.

La presente deliberazione è pubblicata sul B.U.R.L.